

IN SANT'AMBROGIO

## Una casa nel chiostro per le mamme in difficoltà

di **Giovanna Maria Fagnani**

Nel chiostro della Basilica di Sant'Ambrogio aprirà dal 2023 la «Casa per la Vita» del Cav. Il Centro di aiuto alla vita che segue ogni anno 1.300 donne con maternità difficili grazie a un accordo con la parrocchia potrà accogliere sei mamme nell'edificio un tempo abitato dalle suore. L'idea è venuta a monsignor

Carlo Faccendini, dal 2017 abate di Sant'Ambrogio: «Le ospiti vivranno la gravidanza in un luogo di grande bellezza e in un contesto protetto».

a pagina 6

# Una casa per mamme in difficoltà nell'antico chiostro del Bramante

## Intesa tra Cav-Mangiagalli e parrocchia di Sant'Ambrogio: alloggi pronti nel 2023

Sei stanze e un balcone con una vista unica: il porticato del Bramante e il campanile dei Canonici. È dal chiostro della Basilica di Sant'Ambrogio che comincerà una nuova vita per sei donne che vivono maternità «difficili», in solitudine e in situazioni di disagio economico e sociale. Di persone come loro si occupa dal 1984 il Centro di Aiuto alla Vita - Cav Mangiagalli, fondato da Paola Marozzi Bonzi, che segue ogni anno circa 1.300 mamme, accompagnandole durante la gravidanza (con visite mediche, percorsi con psicologi e educatori) e pensando alle necessità dei bimbi fino all'anno d'età (dal corredo ai pannolini, alimenti e sussidi per pagare le bollette). Ma spesso occorre trovare anche un alloggio momentaneo per la mamma e il piccolo. E qui entra in gioco uno dei luoghi simboli di Milano: la Basilica intitolata al suo patrono, il magistrato dell'Impero Ro-

mano che nel 374 fu nominato vescovo per acclamazione popolare e costruì una chiesa tanto bella da essere copiata in tutta Italia.

Grazie a un accordo fra l'ente e la parrocchia, nel 2023 sarà inaugurata la «Casa per la Vita», centro di accoglienza che troverà posto in un edificio all'interno del chiostro, a suo tempo abitato da una comunità di suore. I locali, oggi in disuso, saranno ristrutturati e poi affidati al Cav in cambio di un affitto calmierato (in una zona dove i prezzi al mq per l'acquisto raggiungono i 7.550 euro). L'idea è venuta a monsignor Carlo Faccendini, dal 2017 abate di Sant'Ambrogio. «Conosco e apprezzo il lavoro del Cav e ho pensato di destinare i locali a un'iniziativa di carità. Le ospiti vivranno la gravidanza in un luogo di grande bellezza e cultura, in un quartiere vivace e pieno di giovani, ma allo stesso tempo in un contesto protetto, segui-

te dagli operatori e non più sole, ma insieme ad altre donne e ai loro figli. E per le famiglie della parrocchia questo centro diventerà un'occasione di volontariato», racconta monsignor Faccendini. La comunità avrà sede al primo piano. Al piano terra ci saranno invece gli uffici degli operatori e degli educatori. «Ci riempie di gioia la generosità della parrocchia che ha pensato di offrire a noi questi locali, invece di utilizzarli per scopi economicamente più fruttuosi», racconta la direttrice del Cav Soemia Sibillo. L'ente ha oggi quattro appartamenti sparsi per la città, ma non sono sufficienti a coprire l'emergenza abitativa. Il Cav segue anche donne ucraine. «Un bimbo ucraino è nato la



Peso: 1-4%, 6-29%

scorsa settimana, un'altra donna ha scoperto di essere incinta appena arrivata qui. E poi abbiamo una mamma con due bimbi che tra due mesi dovrà lasciare la casa del suo ospite». Tante, quindi, le emergenze da affrontare. «È un percorso faticoso ma è tanto gratificante. Le donne da noi arrivano senza sorriso, ma lo hanno sul viso quando

ci lasciano, terminato il loro percorso. E poi, al Cav si tocca con mano la Provvidenza: abbiamo un deposito in via Val-sugana, dove riceviamo le donazioni. Una volta ci serviva un latte particolare per un bimbo malato. L'indomani un papà, che non ne sapeva nulla, si è presentato con sei cartoni».

**Giovanna Maria Fagnani**

## 6

**Donne**  
in gravidanza  
saranno  
ospitate nel  
centro che dal  
2023 sarà  
allestito nel  
chostro della  
basilica di  
Sant'Ambrogio



### La parola



## CAV

Il Centro di Aiuto alla Vita Cav Mangiagalli, fondato da Paola Marozzi Bonzi, segue ogni anno circa 1.300 mamme: le donne vengo accompagnate durante la gravidanza e aiutate nelle necessità dei bimbi fino all'anno d'età. Nella foto: la casa che affaccia sulla basilica di Sant'Ambrogio



Peso:1-4%,6-29%